



# Piani Mirati di Prevenzione nella Regione Veneto

Fieragricola Verona 01.02.2024

Dott.ssa Vera Comiati U.O. Prevenzione-Sanità Pubblica





#### Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

- PP1 Scuole che promuovono salute
- PP2 Comunità attive
- PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4 Dipendenze
- PP5 Sicurezza negli ambienti di vita
- PP6 Piano Mirato di Prevenzione (PMP)
- PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP9 Ambiente clima e salute
- PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
- PL11 Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità
- PL12 Sistema integrato per la salute della famiglia nei primi 1000 giorni di vita
- PL13 Screening oncologici
- PL14 La prevenzione delle malattie trasmissibili nel paziente fragile con particolare riferimento a quelle prevenibili da vaccinazione





### Piano Mirato di Prevenzione

- Modello partecipativo di assistenza e supporto alle imprese
- Strumento innovativo di controllo, volto al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.
- Intervento specifico, per la promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza attraverso la vigilanza;
- La sua attivazione è concordata all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08.







#### PRESENTAZIONE

Nel rispetto degli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e del relativo Piano Regionale della Prevenzione, i Piani Mirati di Prevenzione (PMP) rappresentano un nuovo modello di intervento attivo, in grado di coniugare vigilanza e assistenza, aumentando così l'efficienza dell'azione pubblica e il livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'attruzzione di tali Piani prevede la promozione di indicazioni tecniche e buone pratiche relative al contesto/rischio mirato mediante il coinvolgimento dei soggetti interessati, anche in collaborazione con le associazioni di riferimento. I Comitati di Coordinamento, regionale e provinciali, istituiti ai sensi dell'articolo 7 del Dtgs 81/2008, costituiscono il principale contesto di pianificazione, confronto e monitoraggio degli interventi, al filne di realizzare una programmazione coordinata, nonché promouvere l'uniformità degli stessi.

L'efficacia di tali interventi non può prescindere dal monitoraggio e dalla valutazione degli esiti, definendo modalità di autovalutazione delle misure adottate da parte delle aziende, e modalità di intervento da parte dei Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro fondate appunto non solo sull'attività di vialiarza, ma anche sull'attività di assistenza.

La Regione del Veneto, riconoscendo l'importanza di tale nuova metodologia, ha intrapreso un percorso di formazione dedicato principalmente agli operatori del Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, nonché agli ispettori dell'ispettorato Nazionale del Lavoro.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- definire i principi sui quali si basa la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione
- distinguere e descrivere le varie fasi che compongono i Piani Mirati di Prevenzione
- applicare la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione ai contesti di rischio locali e regionali

#### DESTINATARI

Il corso è rivolto a:

- Medici del Lavoro
- Ingegneri
- Chimici
- Tecnici della Prevenzione
- Infermieri
- Assistenti sanitari

delle Aziende Sanitarie della Regione del Veneto

- Ispettori dell'Ispettorato del Lavoro





VIA S. MASSIMO, 25 35100 PADOVA





# PMP è l'elemento cardine non solo del PP6, ma anche del PP7 e PP8!

#### Quindi....

- → applicare la stessa metodologia in edilizia e agricoltura
- → applicare la stessa metodologia per i rischi ergonomico, stress Lavoro Correlato e cancerogeno!

#### Ausilio dei Gruppi Tematici :

- Agricoltura
- Edilizia
- Amianto e cancerogeni
- Stress correlato al lavoro ed Ergonomia.





## LE FASI DEI PMP (1)

#### 1. FASI PRELIMINARI DEL PROCESSO



Analisi del contesto socio-occupazionale

Individuazione settori di intervento

Scelta obiettivi PMP



#### 2. PROGETTAZIONE INTERVENTO

Presentazione e condivisione in sede di articolo 7 - Obiettivo DG

Predisposizione questionari relativamente ai rischi oggetto dell'intervento

Scelta dei criteri per la selezione delle aziende da coinvolgere







#### 3. <u>INFORMAZIONE ALLE AZIENDE</u>

Seminario con le aziende selezionate

Distribuzione dei questionari alle aziende selezionate

Restituzione *obbligatoria* alla ULSS dei questionari compilati dalle aziende

#### 4. INTERVENTI ULSS



Valutazione delle risposte ai questionari

Selezione delle aziende in cui effettuare sopralluoghi e approfondimenti

Offerta di momenti informativi/formativi alle figure della prevenzione Restituzione dei risultati





# I Piani Mirati di Prevenzione nella Regione Veneto (1)

### Settori e obiettivi individuati:

- **Legno:** macchine, polveri di legno
- **Logistica:** viabilità aziendale, coordinamento tra imprese appaltanti e appaltatrici per gestione magazzino/spedizioni
- **Metalmeccanica:** sicurezza macchine e impianti





# I Piani Mirati di Prevenzione nella Regione Veneto (2)









## I Piani Mirati di Prevenzione nella Regione Veneto (3)

#### PMP "Locali":

- **ULSS 9:** PMP da rischi ergonomici e stress correlato al lavoro
  - nelle strutture residenziali per anziani
- **ULSS 8:** PMP sorveglianza sanitaria 2023 Promozione e controllo delle buone pratiche nella Sorveglianza sanitaria





# I Piani Mirati di Prevenzione nella Regione Veneto (4)

Work in progress: PMP Agricoltura









### Conclusioni

- La Regione Veneto ha adottato una modalità di progettazione, applicazione e valutazione dei PMP "condivisa e partecipata";
- Fondamentale l'apporto tecnico dei Gruppi tematici regionali o gruppi tecnici creati "ad hoc", che vedono la partecipazione di un componente per ULSS e la presenza delle parti sociali;
- Coerentemente con il PRP, la metodologia dei PMP che è stata adottata in tutto il territorio regionale, permette di sottolineare il ruolo di assistenza e sostegno alle imprese che lo SPISAL e in generale il sistema della prevenzione può e deve svolgere.